

Scheda del documento

23 agosto 1537, Bironico

Locazione / Instrumentum investiture

Dopo una rinuncia rogata il giorno medesimo (cfr. ASTi, Patriziato di Isonne 17), il comune di Isonne, rappresentato da Pietro detto «Valmazonus» del fu Antonio e da Pietro del fu Domenico, entrambi «de Zapello», da Battista del fu Martino «de Antognatio», da Lanfranco del fu Zane «del Thonalia» e da Giacomo del fu Zane «del Iudice», investe a titolo di locazione novennale, rinnovabile a volontà delle parti, il comune di Medeglia dei beni situati «a Donedo intus versus sero seu versus Bellinzonam» che il fu Francesco «de la Mota» di Bellinzona aveva locato a titolo di eredità perpetua al comune di Isonne, al canone annuo di tre lire di terzoli, riservando a quelli di Isonne il diritto di pascolare sui detti terreni.

Notaio rogatario: Daniel de Ruschonibus de Bironico p.i.a.n. Lugani et Vallis et cetera f. domini Tadey.

Originale; lat.

ASTi, Patriziato di Isonne 16

590 x 260 mm, righe 87. Alcuni fori di piccole dimensioni e un foro di media grandezza risalente alla lavorazione della pelle.